

L'idea di utilizzare gli edifici sequestrati alla mafia

# Ecco i 600 immobili dove ospiteremo i profughi sgomberati

*Il Viminale ne ha indicati 235 a Napoli, 217 a Milano, 148 a Roma, ma la maggioranza è al Sud. Il centrodestra: decisione sbagliata*

■ ■ ■ **TOMMASO MONTESANO**

■ ■ ■ A Milano, Roma e Napoli. Le prime 600 strutture per far fronte all'emergenza abitativa dei migranti sono state individuate nel corso di una riunione tecnica al ministero dell'Interno. Si tratta di parte dei beni immobili a disposizione dell'Agenzia nazionale «per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata».

Al Viminale è stato tracciato il percorso che farà da sfondo alle future operazioni di sgombero degli edifici occupati dai migranti (ma non solo). La parola d'ordine di Marco Minniti, ministro dell'Interno, è: «Mai più un'altra piazza Indipendenza». Questo non significa che non ci saranno più blitz anti-occupazioni illegali - caldeggiati da Confedilizia, l'associazione che rappresenta i proprietari di immobili - ma che le operazioni di sgombero dovranno avvenire nel rispetto di quanto prescritto dal decreto sulla «sicurezza urbana». A partire dall'obbligo di assicurare i «livelli assistenziali» - ovvero una soluzione abitativa alternativa - a chi ne ha diritto. In primis i migranti che hanno concluso l'iter per l'ottenimento della protezione internazionale.

E qui entrano in ballo gli edifici nella disponibilità dall'Agenzia che amministra i beni confiscati alle organizzazioni criminali, ad esempio Cosa Nostra. Ieri Minniti, insieme al prefetto Mario Morcone, direttore del dipartimento Libertà civili e immigrazione, ha fatto il punto della situazione. Una «rifles-

sione tecnica», spiegano al ministero, propedeutica all'emissione di una circolare con le «dinee guida» da seguire in futuro. Documento che nei prossimi giorni sarà inviato ai prefetti.

Spetterà ai rappresentanti del governo, infatti, d'intesa con gli Enti locali interessati, «individuare le strutture che possano tamponare le emergenze abitative nelle grandi città», ha spiegato il prefetto Morcone al termine della riunione. Minniti punta a istituzionalizzare un filo diretto sindaci-prefetti-presidenti di Regione per

mettere a disposizione delle categorie alle prese con il «disagio abitativo» - e in questo momento la parte del leone, dopo lo sgombero del palazzo di via Curtatone, la fanno i profughi - la sistemazione alternativa prima dell'intervento delle Forze dell'ordine. Oggi al Viminale saliranno i vertici dell'Anci, l'associazione che raggruppa i Comuni italiani; nei prossimi giorni è atteso il faccia a faccia tra lo stesso Minniti e il sindaco di Roma, Virginia Raggi.

L'Agenzia guidata dal prefetto Ennio Mario Sodano può contare su 17.577 beni immobili. Di questi, il 70% si trova in Sicilia, Campania e Calabria. Rispetto al totale, 9.310 strutture sono già state destinate; quelle libere sono 8.267. Una prima mappa del patrimonio disponibile ha consentito di mettere a disposizione delle tre città circa 600 strutture (235 a Napoli, 217 a Milano, 148 a Roma). Una scelta contestata dall'ex ministro dell'Interno, Roberto Maroni: «Sono contrario all'idea di assegnare i beni confiscati alle mafie per gli alloggi dei migranti. I beni vadano a chi si batte contro le mafie». «È una follia», rincara la dose Giorgio Meloni, presidente di Fratelli d'Italia. Mentre Mara Carfagna, vicecapogruppo di Forza Italia, obietta che di questo passo «si rischia di scaricare sul Mezzogiorno il grosso del problema dei rifugiati». Sodano smorza le polemiche: destinare i beni confiscati a soggetti in disagio abitativo «sarebbe un uso sociale, come prevede la legge. In parte questo già si fa».

## NEL VERCELLESE

### «Multa a chi affitta ai rifugiati»

**C'è chi dice no al business dell'accoglienza. Lo fa l'amministrazione del comune di San Germano Vercellese. Capitanato dalla sua sindaca. Con una delibera che prevede anche delle sanzioni per chi affitterà i propri immobili che vanno dai 150 euro ai 5 mila. «Non accettiamo imposizioni», ha dichiarato infatti il primo cittadino leghista, Michele Rosetta, perché «è intollerabile che Prefetture, privati, organizzazioni (religiose e non), cooperative ed enti facciano business con il sistema dell'accoglienza fregandosene dell'amministrazione comunale».**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La manifestazione di sabato scorso contro gli sgomberi organizzata dai movimenti per il diritto alla casa [LaPresse]

LIBERANDO

**ALLARME INVASIONE**

**L'Europa sui migranti si è uccisa**

Il ministro degli Interni, Matteo Salvini, ha detto che l'Europa è uccisa perché non ha fatto nulla per fermare l'ondata di profughi che arriva in Europa. Salvini ha detto che l'Europa è uccisa perché non ha fatto nulla per fermare l'ondata di profughi che arriva in Europa.

**Ma esiste ancora una soluzione**

Un'alternativa è il controllo dei porti per evitare il rischio di naufragi, come ha fatto il governo di Matteo Renzi.

**Ecco i 600 immobili dove ospiteremo i profughi sgomberati**

Il governo ha individuato 600 immobili in tutta Italia dove ospitare i profughi sgomberati.

**Si sono svegliati: li aiutiamo a casa loro**

Il governo ha deciso di aiutare i profughi a tornare a casa loro.